

## Conto ciò che vedo e vedo ciò che conto...

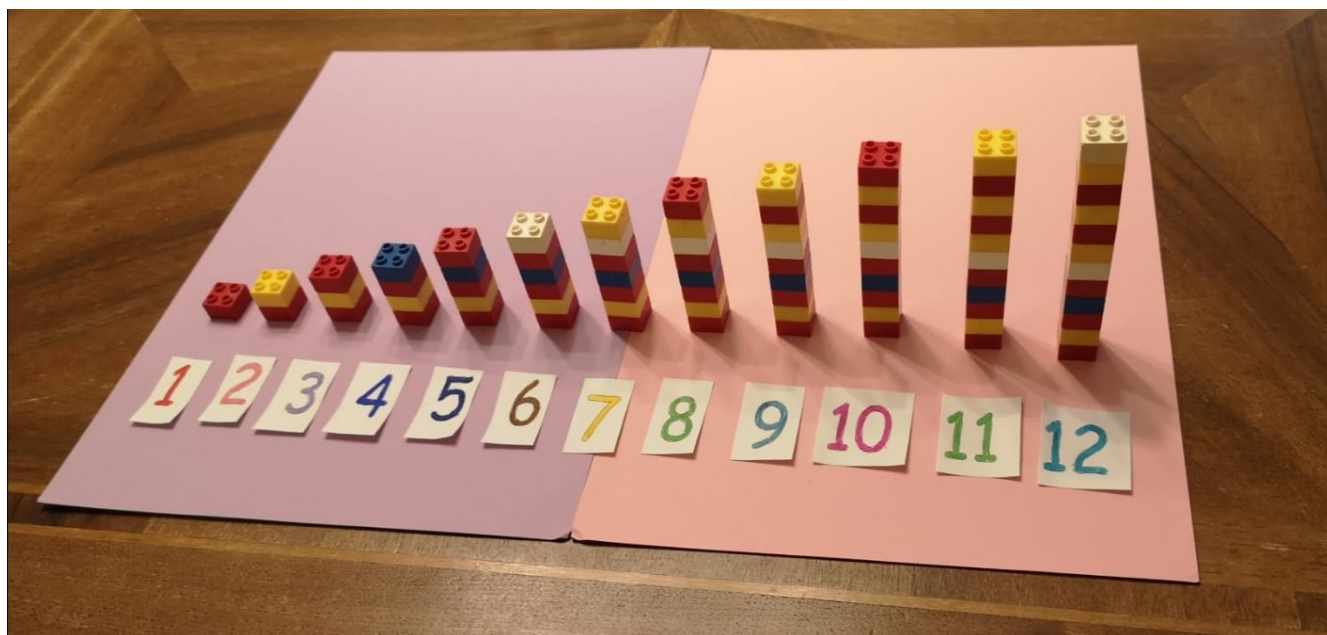
Partendo dal pensiero che i bambini imparano la matematica vivendola, toccando gli oggetti concreti “Il numero 1 è un lego o una macchina, non è solo 1!”

Vi proporremo un susseguirsi di esperienze che potete adattare in base agli oggetti che avete a disposizione in casa

Vi accompagniamo passaggio per passaggio.

Prima esperienza:

### LEGO e NUMERI



1) Preparate precedentemente 10 cartoncini, numerandoli da 1 a 10.

*(Questa immagine arriva fino a 12, ma iniziate dalla decina)*

*2) Preparate una quantità sufficiente di oggetti che piacciono al vostro bimbo, in questo esempio ci sono dei lego perché sono facilmente impilabili, ma potete utilizzare anche le mollette del bucato o la pasta secca. Devono essere almeno 55.*

*3) Distribuite i numeri in sequenza sul pavimento ripetendoli ad alta voce man a mano che li posizionate.*

*4) Proponete al vostro bambino di posizionare un lego dietro al numero 1, due lego dietro al numero due e così via.*

*È fondamentale che per il bambino sia un'attività piacevole, pertanto se man mano che salgono i numeri dovesse avere delle incertezze...contate ad alta voce insieme a lui/lei.*

*Il bambino in questo modo non impara soltanto il simbolo numerico, ma lo abbina alla quantità corrispondente! Impara attraverso un'esperienza concreta, ricorderà maggiormente perché ha toccato, spostato e contato lui stesso i NUMERI!*

## **Suggeriamo inoltre:**

- ✓ di proporre al bambino di rappresentare graficamente l'esperienza.  
Lasciate montati i lego e date la possibilità che guardi mentre rappresenta le torri o le carte nel suo disegno.
  
- ✓ di fare sperimentare spesso l'utilità dei numeri ai bambini attraverso una consegna utile nella vita di tutti i gironi; come per esempio chiedendo di distribuire i biscotti per la merenda ai vari componenti della famiglia:  
3 biscotti nel piatto della sorella, quattro nel piatto del papà, 5 in quello della mamma e così via.
  
- ✓ date al vostro bambino l'opportunità di sbagliare.  
Ciò significa che non dovete suggerire, ma neanche dire "NO è sbagliato". Occorre accompagnare il bambino al ragionamento ponendoli delle domande.  
Esempio: "ti sembra proprio uguale?," oppure "sei proprio sicuro che sono 4....prova a contare insieme a me ad alta voce." Lasciando il tempo al bambino di pensare e che sia lui stesso ad accorgersi di aver sbagliato.

**BUONA MATEMATICA A TUTTI!**

*Il personale della Scuola dell'Infanzia San Mamante*